



Centro
di Ricerca
Narrativa
e Cinema

EFEBO D'ORO 2019 PROIEZIONI PER LE SCUOLE

➤ **Lunedì 14 ottobre: *Il mangiatore di pietre*** (Svizzera, Italia 2018 – 109')

Piemonte, una valle ai confini con la Francia. In una notte d'autunno affiora dalle acque di un torrente il cadavere di un uomo fulminato da due colpi di fucile. A ritrovarlo è Cesare (Luigi Lo Cascio), detto il Francese, passeur che da anni ha lasciato il mestiere di contrabbandiere e vive con la sua lupa chiuso nella solitudine di una baita. Il maresciallo Boerio (Leonardo Nigro) è incaricato di investigare la morte del giovane Fausto, ma il suo legame con la mafia locale verrà presto messo in discussione dalla commissaria Sonia Di Meo (Ursina Lardi). I diversi destini si intrecciano quando Sergio, un giovane del paese (Vincenzo Crea), scopre un gruppo di rifugiati in una capanna abbandonata. Noir duro e gelido che combina il film di genere con il romanzo di formazione, incentrato sul concetto ambiguo di confine: linea reale, convenzionale o culturale, che separa ciò che è altro. Quel confine da proteggere e da oltrepassare, diventa la linea demarcatrice delle scelte morali, dei rapporti interpersonali e del destino dei protagonisti.

➤ **Martedì 15 ottobre: *Amare amaro*** (Francia, Italia 2018 – 89')

Un piccolo e tranquillo paesino siciliano è scosso da un episodio di violenza in cui Giosuè rimane ucciso in situazioni controverse. Gaetano, fratello di Giosuè e fornaio del paese, non è ben visto dai compaesani a causa della diffidenza diffusa nei confronti della sua famiglia, vista come outsider per le origini metà siciliane e metà francesi. Pur consapevole delle colpe di cui si è macchiato il fratello, Gaetano ne reclama il corpo per dargli giusta sepoltura, trovando però un muro nelle autorità della comunità. Con l'aiuto di Anna, Gaetano decide di sfidare l'ordine cittadino per riprendersi il corpo del fratello e seppellirlo nel cimitero del paesino, vicino alla madre. Rivisitazione in chiave moderna dell'Antigone di Sofocle, in cui il regista Julien Paolini innesta la sua stessa dualità franco-italiana per affrontare tematiche di dolorosa contemporaneità e di etica universale.

➤ **Mercoledì 16 ottobre: *Little Forest*** (Corea del Sud 2018 – 103')

Tratto da un manga giapponese, *Little Forest* disegna e colora con sorprendente delicatezza, come fosse un quadro impressionista, la storia di fuga e rinascita della giovane Hye-won, la quale, in crisi professionale e sentimentale, decide di lasciare la grande Seoul per rifugiarsi nei tempi compassati e lievi della vita rurale nel villaggio in cui è cresciuta. Inizia così per lei un percorso alla riscoperta dei codici e dei segreti dell'essenzialità, in cui le radici emotive dell'infanzia corrispondono a quelle fisiche della terra e del clima. *Little Forest* è un piccolo trionfo di misura e stile, desideroso di ricercare il buono anche nell'inverno dell'esistenza, che conquista con la sua forza ottimista e vitalità sensoriale.



Centro di Ricerca
per la Narrativa
e il Cinema

via Saverio Scrofani, 44
90143 Palermo

tel +39 091 347568
email efebodoro@gmail.com
pec cinemanarrativa@pec.it
web efebodoro.it
C.F. 80008890842



Centro
di Ricerca
Narrativa
e Cinema

➤ **Giovedì 17 ottobre: *Yuli*** (Spagna, Cuba, UK, Germania 2018 – 104')

Yuli è il soprannome di Carlos Acosta. Suo padre Pedro lo ha chiamato così perché lo considera il figlio di Ogun, un dio africano, un combattente. Tuttavia, fin dall'infanzia, Yuli ha sempre rifuggito qualsiasi forma di disciplina e istruzione. Le strade di un'Avana impoverita e abbandonata gli hanno fatto da scuola. Il padre, apprezzando il suo talento per la danza, lo costringe però a frequentare la Scuola nazionale di Cuba. Grazie a lui, Yuli inizia a interessarsi alla danza e a muovere i primi passi che lo porteranno a diventare una leggenda del mondo del balletto internazionale. La maestria di Paul Laverty, sodale collaboratore di Ken Loach, e l'accurata regia di Icíar Bollain, donano energia e formidabili cariche di lirismo alla storia di uomo capace di sprigionare il proprio talento in un mondo e in un tempo a lui profondamente ostili.

➤ **Venerdì 18 ottobre – Prima Proiezione: *Once Upon a River*** (USA 2019 – 90') **Proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano**

Adattamento dall'omonimo romanzo di Bonnie Jo Campbell (tradotto anche in Italia), *Once Upon a River* è un insolito road movie che vede la giovanissima protagonista Margo fuggire, dopo la morte violenta del padre, lungo il fiume sulle cui rive lei e la sua famiglia hanno sempre vissuto. Racconto di formazione e insieme sottile descrizione dell'America profonda - quella lontana dalle grandi città - il film scorre fluido e leggero, tra riferimenti a Mark Twain e al cinema degli anni '70. Haroula Rose, giovane cantautrice di origini greche cresciuta nel Midwest americano, nota sia in patria che all'estero, firma con *Once Upon a River* una matura opera prima.

➤ **Venerdì 18 ottobre – Seconda Proiezione: *Those who work*** (*Ceux qui travaillent*) (Belgio, Francia, Svizzera 2018 – 102')

Proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano

Frank gestisce con successo i trasporti marittimi per la propria azienda di Ginevra, è il primo ad arrivare in ufficio e l'ultimo ad andarsene la sera. Quando viene avvertito della presenza di un immigrato a bordo nell'ultima spedizione da lui organizzata si trova costretto in poche ore a prendere una decisione brutale e affrontarne le conseguenze. Profondamente scosso da questo episodio, Frank dovrà progressivamente rimettersi in discussione per salvare l'unico legame al quale ancora attribuisce un valore: quello che è riuscito a mantenere con Mathilde, la sua ultimogenita. Solido e rigoroso dramma etico che vede protagonista Olivier Gourmet, interprete prediletto dei fratelli Dardenne.



Centro di Ricerca
per la Narrativa
e il Cinema

via Saverio Scrofani, 44
90143 Palermo

tel +39 091 347568
email efebodoro@gmail.com
pec cinemanarrativa@pec.it
web efebodoro.it
C.F. 80008890842